

Cassa rurale

Periodico di informazione ai soci di Cassa Rurale FVG | Luglio 2019



Una banca solida:
l'assemblea dei soci
approva il bilancio 2018

Cassa Rurale FVG
arriva a Trieste:
la nuova filiale

58 borse di studio
agli studenti
del nostro territorio

postatarget
creative

NE/GO0029/2008

Posteitaliane

Cassa Rurale FVG
Insieme si cresce



In questo numero



Pubblicazione aziendale
Luglio 2019
Reg. Trib. di Gorizia n. 252 del 16.5.1994

Direttore responsabile:
Renzo Medeossi

Editore:
Credito Cooperativo - Cassa Rurale
ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia -
Società cooperativa

Redazione:
Giuliano Avian, Loris Bernardis, Paolo
Iancis, Adriano Maniassi, Eleonora
Marini, Elisa Michellut, Francesca
Santoro, Renato Vizzari

Stampa:
Cartostampa Chiangetti, Reana del
Rojale

L'editoriale del presidente

03 La parola al Presidente

La banca

04 Approvato dai Soci il Bilancio 2018

11 Territorio: inaugurata a Trieste la nostra 23esima filiale

15 Consegnate 58 borse di studio agli studenti meritevoli del territorio

17 A Cervignano un talk-show per parlare di turismo e agricoltura

19 Il nuovo portale associazioni illustrato in due incontri con le realtà del territorio

I soci

21 Alessandro Lovato
"Umiltà, impegno e voglia di collaborare sono fondamentali in tutte le attività imprenditoriali"

Le iniziative

22 A Villa Russiz un focus sulla Grande Guerra a Capriva

23 Un vademecum per orientarsi tra i servizi sanitari

23 La storia di una comunità attraverso la musica sacra

24 Musicisti da tutto il mondo al Concorso Internazionale Città di Palmanova

25 Omaggio ad Aquileia dal Coro Giovanile Regionale del FVG

26 Successo per le iniziative promosse dall'associazione Pro Musica



La parola al Presidente

di Tiziano Portelli



Cari soci, l'assemblea è un momento unico nel suo genere: l'appuntamento più importante dell'anno, che rappresenta la massima espressione della democrazia partecipativa alla base del Credito Cooperativo, ma anche e soprattutto un'occasione di dialogo e di confronto, per testimoniare la coerenza tra l'attività d'impresa e gli obiettivi previsti dagli scopi statutari.

I dati di bilancio a dicembre 2018 confermano e certificano la validità del nostro modello di fare banca. Un modello che sa coniugare tradizione ed innovazione, in grado di rispondere ogni giorno alle nuove esigenze del mercato. Un modello che si dimostra capace di creare valore per la nostra azienda, ma soprattutto per le famiglie, per le imprese, per l'economia del territorio.

Il bilancio di esercizio che avete approvato lo scorso 24 maggio in Assemblea lo testimonia. I volumi hanno raggiunto gli 1,3 miliardi di euro, frutto di una raccolta pari a 792 milioni e impieghi per 533 milioni di euro. L'utile netto supera i 2,4 milioni di euro. Il patrimonio al 31 dicembre 2018 si attesta a 71,6 milioni di euro, con un Cet1 superiore al 16,9%, a dimostrazione della solidità del nostro Istituto di Credito.

La Cassa Rurale FVG è una banca in salute, i cui indicatori economici raccontano molto della sua attività. Molto, ma non tutto. Oltre ai numeri, è importante sottolineare l'impegno mutualistico e sociale. La Cassa Rurale FVG, anche nel 2018, ha saputo supportare costantemente i territori in cui opera, facendosi parte attiva, sostenendo le attività extrabancarie che contribuiscono a generare benessere sociale, supportando le associazioni. Il sostegno economico deliberato a favore delle comunità locali, infatti, ha raggiunto quota 285 mila euro.

Destinatari di tale attività sono le istituzioni, le organizzazioni no-profit della cultura, dell'ambiente, dello sport e della solidarietà, le scuole, le parrocchie e le associazioni di categoria. Gli importanti traguardi raggiunti dalla nostra Banca rappresentano il frutto di un lavoro di squadra che ha visto impegnata tutta la struttura aziendale. La condivisione degli obiettivi, l'unione delle forze nonché le competenze acquisite ci hanno consentito di presentarci di fronte a tutti Voi Soci con ancora più grinta e determinazione. Anche in quest'ottica va letta l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, formalizzata lo scorso 1° gennaio. Oggi siamo ancora più forti, grazie alla sicurezza di appartenere ad un gruppo solido ed efficiente, un gruppo formato da altre banche che condividono i nostri stessi principi e valori. Perché insieme possiamo fare la differenza.

A tutti Voi una buona lettura.

Approvato dai Soci il Bilancio 2018



Lo scorso 24 maggio l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2018. Confermata la vocazione territoriale a supporto dei soci, delle famiglie, delle imprese e associazioni. In crescita tutti gli indicatori economico patrimoniali

di Renato Vizzari

Una banca solida, con indicatori economico patrimoniali in crescita nonostante un contesto di riferimento caratterizzato da una tendenza riflessiva delle attività economiche, che si è particolarmente accentuata nel secondo semestre dell'anno. Questo il quadro che emerge dall'analisi del bilancio 2018 della Cassa Rurale FVG, approvato dall'Assemblea dei soci il 24 maggio scorso, ultimo documento contabile prima dell'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale Banca di Trento. Le tensioni internazionali, causate in particolare dalla cosiddetta "guerra dei dazi" tra USA e Cina e dalle incertezze legate alla Brexit, unitamente alle difficoltà interne legate prima alla formazione del nuovo governo, poi alla reazione dei mercati finanziari nei riguardi delle decisioni di politica economica prese dallo stesso, sono tutti elementi che hanno inciso sulle aspettative di imprese e famiglie, affievolendone la propensione agli investimenti e ai consumi.

LO STATO PATRIMONIALE

Nonostante il quadro delineato, tutti gli indicatori patrimoniali della Banca segnalano una crescita rispetto all'esercizio precedente, a partire dalla raccolta complessiva delle masse amministrare per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - che ammontano a 792,564 milioni di euro, evidenziando un aumento di 12,476 milioni di euro su base annua (+1,60%).

Nel 2018 la dinamica positiva della raccolta diretta è dovuta interamente alla componente dei conti correnti (+10%) che ha compensato la flessione dei prestiti obbligazionari (-24,6%), dovuta essenzialmente alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti nel periodo, che hanno preferito in gran parte mantenere sui conti correnti la liquidità proveniente dai rimborsi o, in misura più marginale, indirizzarla verso forme di investimento alternative,



quali polizze assicurative o strumenti di raccolta gestita, in analogia con quanto avvenuto nel contesto bancario nazionale.

Complessivamente la raccolta diretta della Banca - composta dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value - si è attestata a 571,938 milioni di euro con un incremento dello 1,05% su fine 2017.

Nel 2018 la raccolta indiretta da clientela registra un aumento di 6,554 milioni di euro (+3,06%), che discende da una crescita della componente del risparmio gestito per 5,148 milioni di euro (+3,27%), sostenuta in particolare dal buon andamento del risparmio assicurativo (+ 8,158 milioni di euro; +19,76%), e da un aumento del risparmio amministrato per 1,406 milioni di euro (+2,47%).

Tali dinamiche, realizzate nonostante l'andamento fortemente negativo dei mercati finanziari e la conseguente forte flessione dei corsi dei titoli azionari e obbligazionari sperimentata in tutte le aree geografiche, evidenziano la capacità della Banca di effettuare un'efficace attività di consulenza nell'ambito finanziario e assicurativo attraverso servizi e prodotti di qualità. Il gradimento da parte della clientela che ne consegue è ben testimoniato dal rapporto tra la raccolta gestita, rappresentata essenzialmente da gestioni patrimoniali, fondi comuni di investimento, polizze vita e fondi pensione e la raccolta indiretta totale, pari a quasi il 74%.

Nel corso del 2018 il sostegno creditizio fornito dalla Banca alle realtà imprenditoriali e alle famiglie a supporto di molteplici esigenze si è concretizzato in una crescita dei crediti verso la clientela di 15,527 milioni di euro, con una dinamica in aumento del 3,55% rispetto al 2017, un livello

superiore a quanto sperimentato dalla media del sistema bancario regionale e nazionale.

Si evidenzia in particolare una crescita degli affidamenti destinati a soddisfare sia le necessità legate al capitale circolante delle aziende, sia gli investimenti delle stesse, a cui si aggiunge anche l'incremento dei mutui destinati alla costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili da parte delle famiglie. In forte aumento anche i prestiti volti a soddisfare esigenze personali e finalizzati all'acquisto di beni di consumo durevoli. Più lieve risulta la crescita dell'aggregato, che comprende, fra gli altri, i finanziamenti per anticipi sbf e quelli import/export.

La sostanziosa crescita della voce «titoli di debito» è dovuta all'impatto del nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018, data in cui sono stati classificati come titoli al costo ammortizzato parte dei titoli di Stato che al 31/12/17 erano riconducibili alla voce 40 dell'attivo - Attività finanziarie disponibili per la vendita.



Il presidente Tiziano Portelli durante i lavori assembleari

La crescita degli impieghi è avvenuta a fronte di una riduzione degli indici che ne manifestano la rischiosità. In particolare, nel corso del 2018 i crediti deteriorati netti evidenziano una flessione a euro 19,167 milioni rispetto a euro 22,041 milioni del 2017. Si segnala inoltre un ulteriore incremento delle coperture operate dalla banca a fronte di tali crediti; la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 70% (66,4% nel 2017), quella delle inadempienze probabili è pari al 38,5% (34,7% nel 2017), che concorrono ad una percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati pari al 59,1% (era il 54,4% nel 2017).

Stato patrimoniale attivo

Voci dell'Attivo	Dicembre 2018	Dicembre 2017
10. Cassa e disponibilità liquide	3.382.739	3469374,39
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.001.940	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	598.737	
b) attività finanziarie designate al fair value;	604.032	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.799.170	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.518.520	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	543.873.687	
40. a) crediti verso banche	10.815.778	
b) crediti verso clientela	533.057.909	
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex Voce 20 IAS 39)</i>		821.086
<i>Attività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 30 IAS 39)</i>		876.739
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Voce 40 IAS 39)</i>		128.892.683
<i>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex Voce 50 IAS 39)</i>		8.387.022
<i>Crediti verso banche (ex Voce 60 IAS 39)</i>		55.191.704
<i>Crediti verso clientela (ex Voce 70 IAS 39)</i>		438.283.949
50. Derivati di copertura	57.451	37.965
80. Attività materiali	9.479.917	10.074.984
90. Attività immateriali	-	1.271
100. Attività fiscali	7.817.221	7.411.335
a) correnti	842.037	1.281.151
b) anticipate	6.975.184	6.130.184
120. Altre attività	5.493.365	8.825.335
Totale dell'Attivo	669.624.840	662.273.447

La dinamica del portafoglio titoli di proprietà è principalmente connessa alla variazione delle "attività finanziarie valutate al *fair value*", considerando che il confronto con l'anno precedente non risulta omogeneo viste le nuove classificazioni introdotte dalla normativa IFRS9. I titoli di Stato, comunque, sono aumentati dai 103 milioni di euro di fine 2017 ai 138 milioni di euro fine dicembre 2018. Le altre componenti, costituite da titoli di debito emessi da primarie istituzioni creditizie, sono diminuite da circa 12 milioni di euro del 2017 agli attuali 8,3 milioni di euro di fine 2018. La parte residuale è rappresentata da investimenti in fondi comuni e altre attività finanziarie. Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile rappresentano il 29,6% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 57,5%, i titoli di capitale il 12,9%. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e la crescita sostenibile della Banca. Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di

destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31/12/2018 il patrimonio netto contabile ammonta a 71.651 mila euro che, confrontato con il medesimo dato al 31/12/2017, risulta quasi invariato.

Il CET 1, indicatore che rapporta il patrimonio di base al totale delle attività ponderate per il rischio ed esprime il grado di patrimonializzazione e quindi di solidità di una banca, è pari al 16,94%, valore più che doppio rispetto al requisito minimo regolamentare richiesto (pari all'8%).

Il calcolo del CET1 è stato influenzato dalla sottoscrizione di azioni della Capogruppo Cassa Centrale Banca, avvenuta nel 2017, prima della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. La predetta operazione, in base alla normativa vigente in materia, ha comportato una riduzione dei fondi propri.

A partire dal 1° gennaio 2019, con la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, gli importi riferiti alle azioni di Cassa Centrale Banca detenute dalle singole banche aderenti sono nuovamente computate nei fondi propri e influiscono positivamente sul calcolo del CET 1 della Cassa, che al 31 marzo 2019 risultava pari al 20,14%.

**Stato patrimoniale passivo**

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	Dicembre 2018	Dicembre 2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	560.689.457	
a) debiti verso banche	7.068.252	3.767.069
b) debiti verso la clientela	502.656.050	475.402.625
c) titoli in circolazione	50.965.155	
<i>Titoli in circolazione (ex Voce 30 IAS 39)</i>		64289920,58
20. Passività finanziarie di negoziazione	97.961	135.826
30. Passività finanziarie designate al fair value	19.560.242	64.289.921
<i>Passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 50 IAS 39)</i>		29.358.841
40. Derivati di copertura	254.122	474.587
60. Passività fiscali	509.165	1.157.131
a) correnti	10.560	-
b) differite	498.605	1.157.131
80. Altre passività	11.415.782	
<i>Altre passività (ex Voce 100 IAS 39)</i>		11.750.545
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.385.957	3.462.929
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.062.092	
a) impegni e garanzie rilasciate	737.356	
<i>Fondi per rischi e oneri (ex Voce 120 IAS 39)</i>		802.545
c) altri fondi per rischi e oneri	1.324.737	802.545
110. Riserve da valutazione	191.152	1.031.385
140. Riserve	68.746.750	70.025.185
150. Sovrapprezzi di emissione	224.765	211.960
160. Capitale	48.770	48.615
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.438.627	354.284
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	669.624.840	662.273.447

IL CONTO ECONOMICO

Prima di iniziare la disamina delle principali poste del conto economico è opportuno evidenziare che il confronto con i dati riferiti al 31/12/2017 non è possibile in quanto questi ultimi non tengono in considerazione gli effetti della fusione avvenuta in data 1° luglio 2017 con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli. Gli interessi attivi presentano una crescita del 39,62% pari a 4,387 milioni di euro, per la quasi totalità dovuti all'attività creditizia. Nel corso del 2018 si è infatti ridotto il contributo fornito dal flusso cedolare del portafoglio titoli di proprietà, ora pari a circa il 6% del totale degli interessi, il che è dovuto alla sostanziosa diminuzione dei rendimenti offerti dai titoli di stato che compongono tale portafoglio in misura pressoché esclusiva. Gli interessi passivi manifestano una crescita di 0,124 milioni di euro (+ 5,32%), che risulta contenuta soprattutto se paragonata alla forte crescita dei volumi dei conti correnti che ha caratterizzato l'esercizio. La

componente degli interessi passivi pagati sui prestiti obbligazionari risulta invece in flessione, il che è dovuto sia alla diminuzione quantitativa di questa voce, che alla minor remunerazione generalmente riconosciuta in fase di emissione di nuovi prestiti in sostituzione di quelli in scadenza, coerentemente con l'attuale scenario dei tassi di mercato. Il margine di interesse segnala un aumento del 48,76%, pari a 4,263 milioni di euro. Il risultato ha tratto beneficio da un lato dalla crescita degli impieghi economici, dall'altro dalla



politica di contenimento dei costi della raccolta perseguita dalla banca.

Le commissioni attive percepite a fronte dei servizi resi si incrementano del 42,88% per un importo pari a 2,289 milioni di euro, mentre minore è la variazione in termini assoluti della crescita delle commissioni passive, che si assesta a 0,869 milioni di euro (+37,5%). L'aumento della componente attiva è stata sostenuta dall'insieme dei servizi relativi ai sistemi di pagamento, dalla marginalità proveniente dai servizi di consulenza finanziaria e assicurativa e dalla gestione complessiva dei conti correnti.

Nel corso dell'ultimo anno, l'utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie è stato sostanzialmente azzerato rispetto al milione di euro registrato nel 2017 e ciò a causa dell'andamento negativo dei corsi dei titoli di stato presenti nel portafoglio di proprietà, che non ha consentito alcuna attività di vendita per la realizzazione di plusvalenze. Complessivamente, il margine di intermediazione cresce del 36,59% per un ammontare pari a 5,354 milioni di euro.

Sul fronte del costo del credito, posta l'introduzione degli IFRS9, nel corso dell'ultimo anno le rettifiche complessive di valore nette per rischio di credito sono leggermente in calo rispetto al dato del 2017, confermando un trend che esprime un fenomeno il cui graduale assorbimento pare ormai consolidato.

Le spese amministrative crescono di 4,384 milioni di euro (+33,20%) portando l'aggregato a 17,589 milioni di euro. Sulla dinamica evidenziata hanno

maggiormente influito le spese per il personale (in crescita di 3,071 milioni di euro; + 39,42%) rispetto al più contenuto aumento delle spese amministrative (in crescita di 1,313 milioni di euro; + 24,25%), mentre si è accentuato, rispetto all'esercizio precedente, il contributo positivo della voce "altri oneri/proventi di gestione", in crescita del 52,72% per un ammontare di 0,795 milioni di euro. In linea con la crescita sperimentata dal complesso delle spese anche le rettifiche su attività materiali.

Nell'esercizio 2018 i contributi versati a fronte del Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD), del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, della Banca d'Italia per Fondi Risoluzione e della Normativa Europea DGS (*Deposit Guarantee Scheme*) sono stati complessivamente pari a 736.000 euro.

Tra gli oneri del personale, si evidenzia la creazione di una posta di 0,7 milioni di euro che andrà a coprire i costi legati ad un incentivo all'esodo in relazione ad alcuni dipendenti che ne presentano i requisiti, mentre nell'ambito delle altre spese si segnala un aumento delle spese di manutenzione, per lo più legato agli investimenti operati dalla banca per l'apertura di due nuove dipendenze avvenuta nel corso del 2018 (Sistiana e Trieste) e la sistemazione della nuova sede della filiale di Gradisca.

L'utile netto, espressione di una crescita dei ricavi dovuti allo sviluppo delle attività e di un'attenta politica di contenimento dei costi, si attesta così a 2 milioni e 439 mila euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.



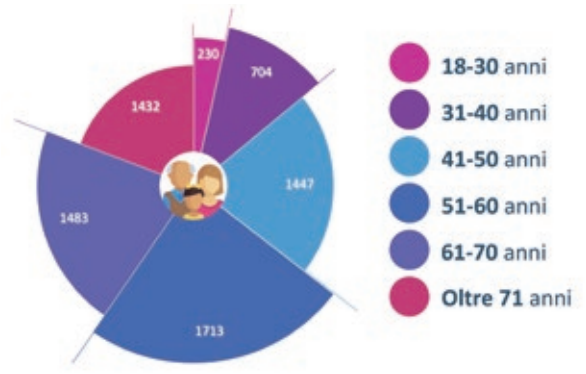


Conto economico

Voci del Conto Economico		Dicembre 2018	Dicembre 2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.460.540 14.846.079	
	<i>Interessi attivi e proventi assimilati (ex Voce 10 IAS 39)</i>		11.073.392
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.454.361)	(2.330.661)
30.	Margine di interesse	13.006.179	8.742.731
40.	Commissioni attive	7.627.136	5.338.873
50.	Commissioni passive	(869.542)	(632.345)
60.	Commissioni nette	6.757.594	4.706.528
70.	Dividendi e proventi simili	32.379	77.918
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111.392)	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	147.260	101.921
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.087	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.561)	
	d) passività finanziarie	17.647	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	136.681	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	167.988	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(31.307)	
	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex Voce 80 IAS 39)</i>		(26.068)
	<i>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: (ex Voce 100 IAS 39)</i>		1.108.892
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		1.089.911
	<i>d) passività finanziarie</i>		18.982
	<i>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 110 IAS 39)</i>		(81.006)
120.	Margine di intermediazione	19.984.788	14.630.916
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.435.074)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.384.718)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(50.356)	
	<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: (ex Voce 130 IAS 39)</i>		(1.602.505)
	a) crediti		(1.338.277)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(215.511)
	d) altre operazioni finanziarie		(48.717)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.838	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	18.551.551	13.028.411
160.	Spese amministrative:	(17.589.168)	(13.205.072)
	a) spese per il personale	(10.862.045)	(7.790.774)
	b) altre spese amministrative	(6.727.122)	(5.414.298)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	119.638	
	a) impegni e garanzie rilasciate	78.796	
	<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (ex Voce 160 IAS 39)</i>		(90.000)
	b) altri accantonamenti netti	40.842	(90.000)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(871.942)	(660.473)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.271)	(1.843)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.303.192	1.508.029
210.	Costi operativi	(16.039.551)	(12.449.359)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(78.601)	100
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.433.399	579.152
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.228	(224.869)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.438.627	354.284
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.438.627	354.284



La compagine sociale. In aumento sensibilmente il numero dei soci.



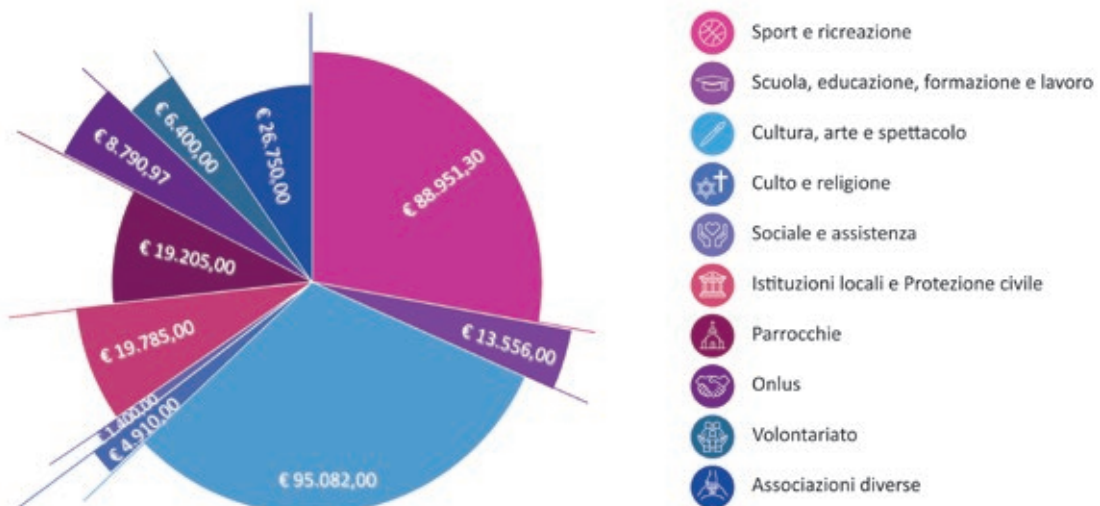
La composizione per età del corpo sociale degli oltre 7 mila soci della nostra Cassa

Durante l'assemblea dei soci è stata rimarcata la vocazione mutualistica della Cassa, testimoniata dall'importante crescita sperimentata dalla compagine sociale, che, a fine 2018, ha raggiunto quota 7.357 soci: 4.443 maschi, 2.566 femmine e 348 persone giuridiche:

Nel corso del 2018 la Banca ha riconfermato altresì il suo impegno nei confronti delle associazioni operanti nel territorio di competenza. Sono stati complessivamente erogati 285.000 euro a favore di numerose iniziative sotto forma di beneficenza e sponsorizzazioni sostenendo le istituzioni locali, le organizzazioni no-profit della cultura, l'ambiente, lo sport e la solidarietà, le scuole e le differenti associazioni, anche di categoria.

Nel preservare e valorizzare le tradizioni locali ed in particolare quei momenti di socialità che scandiscono il vivere quotidiano delle nostre comunità, la banca ha sostenuto inoltre numerosi eventi

stagionali, momenti di aggregazione importanti per la crescita comune e per il consolidamento delle relazioni sociali. L'assemblea dei soci, cui hanno presenziato 348 soci più altri 40 in forma delegata, per un totale di 388 votanti, ha inoltre eletto alla carica di consiglieri Giuliano Avian, Tassilo Kristancic, Alessio Marangon e Maurizio Margarit.



Il sostegno economico deliberato dalla nostra banca nel corso del 2018 suddiviso per categorie di beneficiari. In totale gli interventi risultano per un importo complessivo che ha superato i 285 mila euro.



Territorio: inaugurata a Trieste la nostra 23esima filiale

Lo sportello in un edificio storico del centro cittadino, in via Mazzini 26

La Cassa Rurale FVG ha inaugurato a dicembre a Trieste la sua 23esima filiale. Una filiale prestigiosa, in uno dei palazzi storici più imponenti del centro cittadino, in via Mazzini, al civico 26, che rappresenta peraltro l'arrivo della banca nel capoluogo regionale. Un'apertura con cui la Cassa Rurale FVG punta a ritagliarsi uno spazio significativo anche nel mercato creditizio giuliano e consolida il proprio ruolo di banca locale di riferimento in Friuli Venezia Giulia. Tante le autorità che hanno partecipato al taglio del nastro, tra cui il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e il consigliere regionale Danilo Slokar. *«La nostra banca, negli ultimi anni - le parole del*

presidente, Tiziano Portelli -, è riuscita a coniugare il radicamento storico nel territorio con una spinta all'innovazione e alle nuove tecnologie, declinata secondo i concetti della massima accessibilità e trasparenza. Le filiali



Tra le autorità presenti all'inaugurazione anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.



«La nostra banca è riuscita a coniugare il radicamento storico sul territorio con la spinta all'innovazione e alle nuove tecnologie. Ci stiamo adoperando per fornire un servizio di assistenza alla clientela attraverso un approccio multicanale integrato», ha rimarcato il presidente Tiziano Portelli.

sono diventate veri e propri centri di consulenza qualificata. Ci stiamo adoperando in prima persona per favorire l'accesso ai canali evoluti e fornire un servizio di assistenza alla clientela attraverso un approccio multicanale integrato». La filiale di Trieste è dotata di un'area self service esterna, accessibile h24. All'interno sono presenti due casse automatiche evolute dal design nuovo e originale, grazie alle quali i clienti potranno svolgere in autonomia



Dopo i discorsi, a impartire la benedizione è stato don Stefano Canonico.

tutte le principali operazioni bancarie. Il personale rimarrà a disposizione per aiutare i clienti a familiarizzare con gli strumenti automatici e per guidarli nella scelta delle varie soluzioni di risparmio o investimento.

«Il nostro istituto di credito – conclude il presidente Portelli – continua a mantenere intatte le proprie caratteristiche di banca dedicata allo sviluppo del proprio territorio. È con questo spirito che vogliamo presentarci non solo ai cittadini ma anche agli imprenditori di Trieste. Il sostegno alle piccole e medie imprese è una vocazione naturale per la Cassa Rurale FVG, un caposaldo della nostra missione di Banca di Credito Cooperativo. Nell'attuale contesto di mercato, le Pmi hanno sempre più bisogno di partner concreti e consulenti affidabili, capaci di fornire servizi e strumenti a 360 gradi».



Perché Trieste?

di Tomaž Legiša

Forte del proprio primato per numero di sportelli bancari nella provincia di Gorizia e della presenza capillare che va dai comuni della Bassa Friulana fino alle porte della città di Udine, la Cassa Rurale FVG si è posta l'obiettivo di ampliare il proprio bacino d'utenza espandendosi anche nella provincia di Trieste.

Alla base di tale scelta strategica, vi è una serie di elaborazioni statistiche ed analitiche che la Banca ha condotto sui territori potenzialmente presidabili.

Una volta individuati i possibili nuovi comuni di insediamento, la Direzione Generale ha analizzato, tra gli altri, numerosi indicatori economici e socio-demografici, quelli relativi al tessuto produttivo e, non da ultimi, quelli riferiti alla presenza ed operatività sul territorio del comparto bancario e assicurativo. Mettendo in relazione le diverse grandezze e i trend di sviluppo disponibili, sono stati ricavati degli indicatori di sin-



tesi volti ad assegnare ad ogni territorio un univoco livello di attrattività ed aggreibilità del mercato, dai quali è emerso come il territorio di Trieste fosse chiaramente quello contraddistinto dal migliore posizionamento. Il capoluogo regionale primizia, infatti, per le opportunità di crescita, oltre a rappresentare un territorio contraddistinto da importanti insediamenti produttivi ed industriali, un terziario fortemente sviluppato ed un settore turistico in forte espansione. Tali fattori si combinano al meglio con l'obiettivo della Banca di perseguire

la diversificazione territoriale e produttiva ed incrementare i livelli di efficienza della propria struttura operativa. Grazie all'apertura della nuova Filiale di via Mazzini, oltre a raddoppiare la popolazione residente nel proprio bacino di insediamento, la Cassa Rurale FVG potrà servire un numero importante di distretti produttivi della regione, sia in termini numerici che di estensione geografica, ricomprendendo i parchi industriali di San Giorgio di Nogaro, della Bassa Udinese, di Pavia di Udine, del Manzanese, del Monfalconese e, per l'appunto, di Trieste.



Consegnate 58 borse di studio agli studenti meritevoli del territorio

La cerimonia si è svolta giovedì 4 aprile all'hotel Internazionale di Cervignano

di Elisa Michellut



La Cassa Rurale FVG continua a investire sugli studenti meritevoli. L'istituto di credito ha assegnato 58 borse di studio ai ragazzi che, durante l'anno scolastico 2017/2018, hanno frequentato con profitto le scuole medie, superiori e l'Università. Alla cerimonia, organizzata giovedì 4 aprile, all'hotel Internazionale di Cervignano, hanno preso parte numerose autorità. Il presidente,

Tiziano Portelli, ha premiato i ragazzi assieme al vicepresidente Umberto Martinuzzi, al direttore generale Adriano Maniassi e al sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino. Sono stati in tutto 18 gli alunni delle scuole medie che hanno conseguito, nel 2018, il diploma di scuola media inferiore, con valutazione finale di 9 o 10. Gli studenti hanno ricevuto una borsa di studio intitolata a monsignor Adamo Zanetti, fondatore,



La cerimonia è stata presentata dalla giornalista Elisa Michellut



Foto di gruppo per gli studenti che hanno ricevuto le borse di studio della Cassa Rurale FVG.

nel 1896, della Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Fiumicello. Agli studenti delle scuole superiori, invece, sono state consegnate 20 borse di studio intitolate sempre alla memoria di Adamo Zanetti. All'assegnazione del premio hanno potuto concorrere i ragazzi diplomati con un punteggio a partire da 90/100. Per i ragazzi, invece, che hanno conseguito una laurea triennale o magistrale con un punteggio pari o superiore a 105/110, sono state elargite 20 borse di studio (11 per la laurea triennale e 9 per quella magistrale) intitolate alla memoria di monsignor Luigi Faidutti, fondatore, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, delle Casse Rurali di Lucinico, Farra e Capriva. Particolarmente apprezzata anche l'esibizione del Coro polifonico giovanile *FreeVoices* di Capriva, diretto da Manuela Marussi.



La cerimonia è stata allietata dal coro Free Voices di Capriva diretto da Manuela Marussi.

Hanno ricevuto il premio...

PER LE SCUOLE SCUOLE MEDIE:

Linda Appio, Mario Bolzan, Rebecca Bonaldo, Elisa Coren, Francesco Furlan, Elisa Mariuzzi, Giada Marizza, Gloria Milanese, Marta Montagner, Anna Pascolat, Martina Pletti, Massimiliano Prota, Alice Rigon, Linda Sgubin, Sofia Suriano, Alice Tavagna, Riccardo Tellini, Lisa Zorzet.

SCUOLE SUPERIORI:

Claudia Battistutta, Giada Canzut, Federico Causser, Marco Chiarandini, Pier Luigi Del Frate, Sara Dovier, Sofia D'Urso, Giulia Fregonese, Lucrezia Lesa, Marco Maniera, Sara Mauri, Sofia Elettra Maurig, Federico Montagner, Keti Mucchiutti, Clara Sersale, Daniele Stabile, Caterina Stocco, Sebastian Zamaro, Anna Zuccheri, Isabella Zuccheri.

UNIVERSITÀ TRIENNALE:

Andrea Blason, Eleonora Boschian Bailo, Valentin D'Amico, Sofia Ercolessi, Valentina Miotti, Federica Pasini, Simone Rijavec, Lucia Rusin, Sara Salvador, Andrea Alessia Tavagnutti, Andrea Verzegnassi.

UNIVERSITÀ MAGISTRALE:

Amanda Abetini, Claudia Baldassi, Giulia Calligaro, Jacopo Cunial, Agnese Feresin, Laura Rivetti, Alessia Troian, Sara Viezzi, Massimiliano Vrech.

A Cervignano un talk-show per parlare di turismo e agricoltura



L'evento è stato organizzato dalla Cassa Rurale FVG assieme ad Arga Fvg

di Elisa Michellut

Ha catturato l'attenzione degli imprenditori del mondo rurale, dei ristoratori e del mondo bancario il talk show organizzato all'hotel Internazionale di Cervignano, lo scorso mese di marzo, dalla Cassa Rurale FVG in collaborazione con Arga Fvg e con l'associazione culturale La Riviera Friulana. Il tema era la valorizzazione del territorio e del

paesaggio attraverso la qualificazione delle attività rurali da orientare per cogliere le attese del gusto dei turisti e dei potenziali visitatori dell'area rivierasca e delle grandi spiagge di Lignano e Grado. Un uditorio numeroso e attento ha raccolto la sfida lanciata dai relatori, moderati dal presidente di Arga Fvg, Carlo Morandini, di riconsiderare il territorio e di osservare con un'ottica nuova un'area fino a





Il presidente Portelli insieme al moderatore del convegno, Carlo Morandini, e al referente di Italia Nostra, Gabriele Cragnolini.

qualche decennio fa considerata marginale. Nel corso degli anni, l'area in questione, grazie ai pionieri dell'agricoltura di pregio e agli imprenditori turistici lungimiranti, è cresciuta notevolmente. Durante l'incontro è stato proiettato un video realizzato da La Riviera Friulana con la collaborazione del Fotocineclub Lignano, di Antonio Boemo e Carlo Morandini. Gabriele Cragnolini, referente di Italia Nostra, intervenuto in apertura, dopo il saluto introduttivo del presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, ha parlato delle peculiarità del territorio e dei tanti turisti che raggiungono le terre rivierasche anche da lontano, sfruttando le ciclovie, le vie d'acqua e i percorsi in mezzo alla natura. Al tavolo dei relatori c'era anche Enzo Lorenzon, presidente della Doc Friuli Isonzo e del Consorzio di bonifica. Partendo dall'attività agricola familiare, Lorenzon ha realizzato un'azienda agricola e vitivinicola, seguita anche dai figli Davide e Nicola. Il vino più pregiato, un blend con i vitigni dell'area, è stato chiamato *Sontium*, dall'antico nome latino dell'Isonzo. Tanti i temi di cui si è discusso. «Se gli agricoltori - hanno spiegato i relatori - possono compiere un salto di

qualità per passare dalle colture massive a quelle specializzate e pregiate, occorre affrontare un'emergenza che per il settore primario è reale: la scarsità d'acqua connessa ai cambiamenti climatici, che potrebbe danneggiare non soltanto l'agricoltura». Le colture specializzate incontrano facilmente il gradimento dei consumatori e dei turisti e, come ha aggiunto Lorenzo Feresin, produttore di Fiumicello, possono divenire occasione per visite e incontri didattici, anche rivolti ai ragazzi delle scuole e ai curiosi. Si tratta di colture orticole e frutticole, che vanno scelte assecondando le vocazioni del territorio. Infine, come ha suggerito Matteo Rizzetto, direttore della rete d'impresa Sincero, «è possibile anticipare le aspettative dei turisti e avviare la produzione delle materie prime da loro attese, il tutto ottenendo, in questo progetto di filiera, la fidelizzazione dei turisti e nel contempo aumentando la redditività d'impresa». Un passaggio economicamente possibile e auspicabile, ha sostenuto Stefania Troiano, docente di economia agraria ed estimo all'Università di Udine, «perché è tra le aspettative di milioni di turisti, che ogni anno si spostano alla ricerca delle specificità».

Il nuovo portale associazioni illustrato in due incontri con le realtà del territorio

A Capriva e a Cervignano spiegate le potenzialità del portale, che consente di presentare le domande di contributo in modo semplice e immediato

di Francesca Santoro



Il presidente Tiziano Portelli durante la presentazione del nuovo portale

Sono stati affollati e partecipati i due incontri promossi dalla Cassa Rurale FVG con i sodalizi del territorio volti a illustrare le modalità di presentazione delle richieste di contributo valevoli per il 2019 e in particolare per spiegare l'utilizzo del nuovo portale associazioni. A ospitare le due iniziative sono stati il Castello di Spessa a Capriva, per le realtà dell'area isontina, e l'Hotel Internazionale di Cervignano, per quelle dell'area Bassa friulana. A portare il saluto di benvenuto è stato il presidente, Tiziano Portelli, poi la parola è passata a Umberto Martinuzzi e a Renato Vizzari, rispettivamente vicepresidente vicario e vicedirettore generale della banca. Il nuovo portale dedicato alle associazioni consente di presentare le domande per



contributi e sponsorizzazioni in maniera più semplice e immediata. L'accessibilità al portale è garantita sia dal sito internet www.cassaruralefv.it, cliccando sul banner dedicato nella home page, sia direttamente dal browser web, tramite il link <https://associazioni.cassaruralefv.it/>. Il nuovo portale consente da un lato di sveltire l'operatività nei suoi vari aspetti, dall'altro di costruire man mano una memoria storica dell'attività e dei tanti rapporti in corso, facilitando anche le richieste degli anni successivi. Inoltre il sito permette di far conoscere a tutti i progetti e le iniziative che con il supporto della Cassa sono realizzati durante tutto l'anno dalle varie associazioni sul territorio. Una volta concluso l'iter, è prodotto automaticamente il contratto già compilato, contenente tutti i parametri definiti dalla banca. Il portale è utilizzabile anche su dispositivi mobili dagli utenti configurati: si possono così ricevere su tablet e smartphone le varie notifiche, dalle

richieste di contributo alle autorizzazioni, e procedere poi alla loro approvazione. Il portale consente anche la gestione anagrafica delle richieste e dei sodalizi che le hanno presentate, permette di importare dati storici e quindi facilita le ricerche e la consultazione delle informazioni, inoltre prevede la possibilità di contabilizzare le richieste e le erogazioni, producendo poi i relativi report.



VOCE AI SOCI: ALESSANDRO LOVATO

“Umiltà, impegno e voglia di collaborare sono fondamentali in tutte le attività imprenditoriali”

Titolare dell'Astoria di Grado e amministratore unico della Git, lo attende una nuova sfida a Gorizia con l'hotel Entourage

di **Francesca Santoro**

Si può definire un appassionato delle sfide Alessandro Lovato, attuale titolare del Grand Hotel Astoria di Grado oltre che amministratore unico della Git - Grado Impianti turistici. La sua attività di imprenditore non è cominciata infatti nel settore turistico, bensì in campo industriale. Un bel balzo sicuramente, anche se grazie all'esperienza maturata e a un atteggiamento propositivo, i punti di contatto tra i due comparti sono più numerosi di quanto si possa pensare. Legato alla Cassa Rurale proprio da quando è arrivato sull'Isola del Sole, ora Lovato si prepara a un altro impegno in ambito ricettivo, questa volta a Gorizia.

Come è iniziata la sua attività di imprenditore?

Provengo dal mondo del manifatturiero. Per trent'anni ho gestito la parte commerciale dell'azienda familiare, che aveva assunto una dimensione imponente: tra Italia ed estero si contavano quasi mille dipendenti. Poi la globalizzazione ci ha spazzati via, così come accaduto per altre aziende del triangolo della sedia. Ritrovarsi a 54 anni a doversi reinventare non è stato facile, ho dovuto riposizionarmi. Così mi sono avvicinato, anche con un certo timore, al mondo del turismo. Ho approfittato di alcuni investimenti che fortunatamente avevamo fatto a Grado negli anni “buoni”. Nell'intraprendere questa attività ho fatto tesoro dell'esperienza precedente, in quanto mi sono reso conto che vendere un prodotto turistico o un prodotto industriale non è troppo diverso. Ritengo che fondamentale sia produrre qualità, presupposto di base nel mio lavoro all'Astoria.

Cosa significa perseguire la qualità nella gestione di un albergo come l'Astoria?

Punto alla qualità prima di tutto nei rapporti personali: dal garage alle persone che si occupano delle pulizie, fino ai prodotti che utilizzo nell'albergo, garantisco un approccio di attenzione al cliente, nella convinzione che sia una carta importantissima da giocare. È una scelta che ci sta ripagando, come attestato dai risultati degli ultimi anni. La nostra clientela è prevalentemente mitteleuropea, con gli austriaci che giocano un ruolo fondamentale. Sono per lo più clienti fidelizzati, che stanno portando altri che a loro volta si stanno fidelizzando. Ho una grande attenzione per il mondo del web, dato che il passaparola è sempre fondamentale.

A Grado lei riveste un ruolo di grande importanza, in quanto è alla guida della Git. Si ritiene soddisfatto dei risultati che state ottenendo?

Ho un ruolo in Git da cinque anni, vi sono arrivato quasi per caso, ma è stata una sfida. Ora sono amministratore unico della società. Posso dire che quello che ho imparato, grazie anche alla fortuna di poter contare su un capitale di persone non indifferente, è che se ci sono umiltà, impegno e voglia di collaborare non esistono aziende condannate ad andare male.

Nel suo futuro però non c'è solamente Grado, ma anche Gorizia. Una nuova sfida imprenditoriale?

Devo dire che l'albergo Astoria funziona in una Grado che funziona. L'appartenenza al Consorzio Grado Turismo e la sinergia con



la rete di realtà imprenditoriali che si è sviluppata hanno giocato a favore. La prossima sfida è la riapertura dell'Hotel Entourage a Gorizia, città che ritengo possa essere una capitale del Collio e del Brda per ciò che riguarda la enogastronomia, la cultura che respiri e le forti reminescenze legate alla Mitteleuropa. Se anche qui, come a Grado appunto, riuscissimo a fare un minimo di gioco di squadra io sono molto ottimista sul fatto che possa giocare un ruolo turistico non irrilevante.

Qual è il suo rapporto con la Cassa Rurale FVG?

Ho cominciato ad appoggiarmi alla Cassa quando ho avviato il progetto a Grado, quindi in un periodo della mia vita complicato. Ho trovato nella Cassa, allora di Fiumicello, persone con cui ho potuto instaurare un rapporto di scambio e che non mi hanno valutato solo in base a freddi parametri. Sono stato affiancato e sostenuto in un progetto che è stato condiviso, cosa che per me è stata anche psicologicamente importante.

A Villa Russiz un focus sulla Grande Guerra a Capriva

La serata, nell'ambito del progetto *Gorizia 18/18*, è stata scandita da musica e letture

di **Francesca Santoro**

Diffondere e raccontare storie legate alla Grande Guerra non sempre conosciute, unire vari aspetti che vanno dalla musica all'enogastronomia e dar vita a collaborazioni tra realtà del territorio: queste le finalità del progetto *Gorizia 18/18*, ideato dal Comune di Gorizia in partnership con associazione èStoria, Isig e Associazione Isonzo per valorizzare a 100 anni dal termine della Prima Guerra Mondiale il territorio. Il maxi contenitore di eventi ha fatto tappa anche a Capriva, nella suggestiva cantina di Villa Russiz, realtà storica del Collio capace di far conoscere questo territorio al mondo ma anche con un ruolo centrale nel passato per i suoi trascorsi di ospedale militare durante il conflitto.

Per l'esattezza con la collaborazione del Consorzio Tutela Vini del Collio e alcuni produttori, è stata ideata una serie di eventi per raccontare il viaggio del soldato verso il fronte, dall'arrivo alla stazione di Cormons fino alle prime



linee di Oslavia. Ciascuna tappa del percorso è stata l'occasione per approfondire, attraverso mostre fotografiche e documentali, musiche, piatti tipici, letture e analisi storiche il ruolo dei luoghi, i temi e l'impatto del conflitto sul territorio. A Villa Russiz la serata ha avuto come momento clou la presentazione del libro *La Prima Guerra Mondiale a Capriva 1914 - 1918*, volume che raccoglie le testimonianze degli

abitanti del paese. I materiali raccolti sono stati presentati in forma di dialogo dal sindaco, Daniele Serгон, e da Bruno Pascoli, dell'associazione di ricerca storica Isonzo. Non è mancata la musica, in quanto ad arricchire la serata ha contribuito il concerto del gruppo vocale Freevoices, che ha intervallato gli interventi con alcuni pezzi tratti dallo spettacolo *Fronti di guerra. Fronti di pace*.





Un vademecum per orientarsi tra i servizi sanitari

La guida è stata presentata ai cittadini a Mossa alla presenza del vicegovernatore Riccardi

Guida pratica ai servizi socio sanitari è il titolo del vademecum realizzato dal Comune di Mossa con il sostegno della Cassa Rurale FVG. La pubblicazione è stata presentata in un incontro nel centro civico del paese, alla presenza del vicepresidente della Regione con delega alla Salute,

Riccardo Riccardi. Durante l'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, la guida è stata anche distribuita ai presenti. Il libretto nasce dalla consapevolezza che i servizi socio-sanitari hanno come compito principale la promozione della tutela del benessere: è stato quindi

costruito come uno strumento snello e di facile fruizione, per mettere a disposizione le informazioni utili ad affrontare sia eventi imprevisti che periodi di cura più prolungati. L'avvio del servizio



di *Infermiera di comunità*, abbinato al ruolo del medico di medicina generale, permette di avere a disposizione due figure di riferimento, ma è sempre bene per tutte le famiglie essere informate per sapere a chi rivolgersi nel caso di necessità e avere a disposizione numeri di telefono e orari di apertura di sportelli e ambulatori.



La storia di una comunità attraverso la musica sacra

A Gradisca una serata dedicata al libro dell'Istituto di storia sociale e religiosa

L'esperienza musicale fa parte del vissuto di una comunità, specie se appartiene alla sfera della vita pubblica, come accade con la musica da chiesa. Questo il punto di partenza della pubblicazione *Musica Sacra a Gradisca* di Andrea Nicolausig, edita dall'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia, presentata nella Sala Consiliare del Municipio di Gradisca da Vanni Feresin, Ivan Portelli (che ha curato anche la prefazione) e David Di Paoli Paulovich, moderati dal giornalista Ivan Bianchi. Forte della sua storia Gradisca, per un certo periodo anche capoluogo di contea, conosce nelle sue chiese una vivace attività musicale, ricostruita in questo volume attraverso una ricca e fondata ricerca documentaria. La pubblicazione racconta anche di un tesoro prezioso custodito tra le antiche mura della chiesa



gradiscana dell'Addolorata: un antico organo del 1764, la cui storia è stata ricostruita grazie al ritrovamento di alcuni documenti autografi. Costruito per il Duomo della Fortezza su progetto di Pietro Nacchini, venne poi montato dal suo migliore allievo Gaetano Callido. Successivamente venne restaurato da famosi organari come Pietro Antonio Bossi, Giovanni Battista De Lorenzi, Giovanni Battista De Corte e Pietro Zanini, per poi essere

trasferito nel 1927 dal Duomo alla chiesa della B.V. Addolorata dove è presente tutt'oggi. Nel testo è inserito anche un prezioso manoscritto del rinomato organaro veneziano Eugenio Casparini che realizzò il primo organo del Duomo nel 1672, poi trasferito in Addolorata, venduto all'asta del 1810 in occasione dell'occupazione napoleonica, comprato dalla chiesa di Opacchiasella sul Carso e poi distrutto durante la Prima Guerra Mondiale.



Musicisti da tutto il mondo al Concorso Internazionale Città di Palmanova

Straordinario successo di partecipazione e grandi consensi per l'iniziativa

Bilancio eccellente per la settima edizione del Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova, che si è concluso, domenica 12 maggio, con il concerto finale, presentato da Elisa Michellut, al teatro Gustavo Modena di Palmanova dopo un'intensa settimana di esibizioni, che ha impegnato un migliaio di giovani e talentuosi esecutori, fino ai 24 anni d'età, provenienti da ogni parte d'Italia, da una ventina di Paesi dell'Unione Europea e dal mondo. Tre le sezioni del concorso: il Premio alle Scuole, il Premio Palmanova Città Unesco (per solisti, musica da camera e orchestre, anche con coro associato) e il Premio Corale (per voci bianche e giovanili): per tutti i vincitori borse di studio per un importo complessivo superiore ai 9 mila euro. Il Premio alle Scuole è andato all'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Staranzano e alla rete Legatura di Valore (scuola di Palmanova e scuola comunale di Bagnaria Arsa); all'Istituto comprensivo Pascoli di Portogruaro il premio ex aequo per il maggior numero di premiati. Tanti i talenti che hanno brillato nel Premio Palmanova Città Unesco, nell'ambito del quale sono stati

assegnati ben cinque punteggi pieni, 100/100. Hanno raggiunto l'eccellenza la flautista Sonia Venzo, Boris Urbanowicz, alla viola, Olga Rapasevich, pianista, Katarzyna Krochmalny, al violino e il duo lanus (pianoforte e sassofono). Votazioni altissime sono state ottenute anche da tre giovanissimi, che hanno letteralmente incantato le giurie (composte da illustri professionisti e presiedute dai maestri Marco Guidarini, direttore della Mitteleuropa Orchestra, Pierluigi Corona e Gianna Visintin): si tratta dei violinisti Leonardo Iannuccelli e Sophia Logar (entrambi 99/100) e della pianista Maria Eva Contento (99/100), allievi delle scuole primarie. Ottimi voti anche per i musicisti Mia Kristan (99/100), Matteo Chiodini (99/100), Katharina Troger (99/100), Alexandra Pietrucha (99/100), Dora Petkovic (99/100), Mingyue Xin (99/100). Nella sezione musica da camera hanno sveltato il già citato duo lanus e il duo Comelli - Ganzini (98/100), in quella riservata alle orchestre la Second Big Band (98/100). Il Premio Corale, infine, ha visto imporsi il Mešani Mladinski Pevski Zbor I. Gimnazije v Celju, diretto dal Tomaž Marčič, nella categoria

cori giovanili scolastici; in quella riservata alle voci bianche scolastiche a conquistare la giuria è stato l'Otroški Pevski Zbor OŠ Šempeter v Savinjski Dolini, diretto da Katia Florjančič; questa formazione è risultata vincitrice anche del Premio Speciale. Affidato alla direzione artistica di Annamaria Viciguerra, il Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova è stato promosso dall'Accademia Musicale Città di Palmanova, con la co-organizzazione del Comune di Palmanova e in collaborazione con le scuole di musica comunali di Bagnaria Arsa, di Mossa e di Bicinicco (*Rete Legatura di Valore*), l'Usci - Unione Società Corali Fvg e la Mitteleuropa Orchestra, con il patrocinio dalla Regione, di Promoturismo Fvg, dei Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Mossa, Aquileia e Grado e dell'Università degli Studi di Udine. Ha sostenuto l'evento la Cassa Rurale FVG. Il ritorno dell'iniziativa si è rivelato eccellente non solo sotto il profilo culturale: ottime, infatti, le ricadute sul piano turistico, grazie all'afflusso a Palmanova, fra partecipanti al concorso e accompagnatori, di circa 2500 persone.



Omaggio ad Aquileia dal Coro Giovanile Regionale del FVG

L'iniziativa è stata proposta nell'ambito della *Settimana della cultura friulana*, promossa dalla Società Filologica Friulana

di Elisa Michellut

Nell'ambito della *Settimana della cultura friulana* promossa dalla Società Filologica Friulana, domenica 12 maggio, nella splendida Basilica di Aquileia, è stato organizzato il concerto *Patriarcharum vestigia*, un omaggio ad Aquileia. Protagonista il Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia, diretto

da Petra Grassi. L'iniziativa è stata promossa dalla Società Filologica Friulana e dall'Usci Fvg, in collaborazione con la Fondazione So.Co.Ba, il Comune e la parrocchia di Aquileia e con il prezioso contributo della Cassa Rurale FVG. Il Coro Giovanile Regionale del Fvg, nato nel 2016, per i 2200 anni di fondazione di

Aquileia ha proposto un ricco programma musicale, nel quale hanno trovato ampio spazio autori corregionali (Dipiazza, Quaggiato, Saro) per culminare con l'esecuzione, in prima assoluta, del brano *Patriarcharum vestigia*, appositamente commissionato al compositore Andrea Venturini. Sulla falsariga della





formula definita da Feniarco con il Coro Giovanile Italiano, anche l'Usci Friuli Venezia Giulia ha avviato, nel 2016, l'esperienza del Coro Giovanile Regionale, attualmente composto da oltre 40 giovani coristi selezionati tramite audizioni e provenienti dall'intero territorio regionale, impegnati nello studio del repertorio classico, dall'antico al contemporaneo, con particolare attenzione a opere di compositori regionali dalla grande qualità artistica. Nel 2017 il coro si è esibito a San Vito al Tagliamento in occasione dell'Assemblea regionale dell'Usci Fvg e in diversi importanti contesti. Merita citare, lo scorso mese di aprile, la partecipazione al progetto nazionale Officina Corale del Futuro, con concerti a Montecatini Terme e nella Basilica di Santa Maria Novella, a Firenze e, nel mese di dicembre, l'esecuzione della Lauda per la Natività

del Signore di Ottorino Respighi, in collaborazione con il Conservatorio *Jacopo Tomadini* di Udine. Tra i molti impegni del 2018, di particolare rilievo sono stati, nel mese di settembre, due concerti inseriti nel prestigioso festival *MITO SettembreMusica* a Milano e a Torino e, nel mese di novembre, un concerto nella *Christuskirche* a

Salzburg (Austria). Ogni anno, inoltre, il coro viene invitato a intervenire, in consiglio regionale, per un saluto musicale alle autorità civili della Regione in occasione delle festività natalizie. La conduzione del coro è affidata a Petra Grassi, giovane direttrice triestina, che si è distinta per meriti ed esperienze in ambito nazionale e internazionale.



Successo per le iniziative promosse dall'associazione Pro Musica

La Cassa Rurale FVG sostiene la musica di qualità

Grande successo per gli eventi organizzati dall'associazione Pro Musica. Lo scorso mese di marzo, nella sala consiliare del municipio di Ruda, il Coro Femminile Multifariam è stato protagonista della serata *Donne in Coro: alla scoperta del lato femminile della musica*. Il filo conduttore è stata la figura femminile, riscoperta nel patrimonio di conoscenze della tradizione popolare: miti, leggende, pregiudizi, vizi e virtù riguardanti le donne. Le protagoniste della serata sono state tutte donne: il Coro Femminile *Multifariam*, diretto da Gianna Visintin, le strumentiste Rossella

Fracaros al pianoforte, Giorgia Savorgnano e Brigitta Mocchiutti al flauto, Nicole Volpato al violino, la solista Delia Stabile e le voci recitanti. All'Agriturismo Pelos, in via Udine, invece, sempre a Ruda, Pro Musica ha proposto un concerto nell'ambito della rassegna *Note sulle acque della Bassa*, finanziata dalla Camera di Commercio di Udine e dalla Cassa Rurale FVG. L'iniziativa prevede una serie di concerti in diverse località della Bassa friulana orientale attraversate dal Cammino Celeste. L'obiettivo è riscoprire e valorizzare il territorio attraverso la musica. Si sono esibiti i *Casual*,

giovani musicisti provenienti da diversi paesi della Bassa friulana, che hanno proposto cover di famosi brani pop e rock. Sempre nell'ambito dell'apprezzata rassegna concertistica *Note sulle acque della Bassa*, sostenuta dal nostro istituto di credito, lo scorso mese di gennaio, nella sala del ricreatorio adiacente alla Chiesa di San Martino, a Terzo di Aquileia, si è esibito il duo composto da Marta di Lena al flauto traverso e Marco di Lena alla chitarra. L'*ensemble* ha presentato un vero e proprio viaggio nella storia della musica attraverso l'esecuzione di celebri brani della tradizione barocca e classica.



Un giorno
i tuoi acquisti ti
sommergeranno
di regali.

Quel giorno è oggi.



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

nexi
every day, every pay

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda ai Fogli Informativi disponibili presso le Banche aderenti e sul sito nexi.it



SOLIDA AUTENTICA VICINA AL TERRITORIO



Cassa Rurale FVG
Insieme si cresce

